

Quanta storia c'è in un ricamo?

Un racconto insolito e curioso che traccia l'evoluzione di una tecnica raffinata. Il ricamo è testimonianza della creatività dell'uomo nel tempo. Sono arrivati a noi in misura ridottissima a causa della loro intrinseca fragilità, e solo i più preziosi ma seguono con coerenza e grazia gli sviluppi del gusto nelle varie epoche

Ingresso libero e gratuito

martedì 13 febbraio 2024 ore 15.30-17.00

Il Ricamo, in quanto tecnica ornamentale, appare prestissimo nella storia dell'uomo attraverso l'utilizzo in applicazione di elementi naturali: piume, conchiglie, ossa. È documentato in epoca antica nella civiltà orientale, egizia, greca e romana anche se la deperibilità dei manufatti rende particolarmente rare le testimonianze materiali. Cominciano ad essere più frequenti i manufatti medievali e si possono delineare aree geografiche particolarmente vocate e tecniche specifiche: sono soprattutto oggetti legati al culto e quindi "salvati" dalla loro natura sacra. Parallelamente il ricamo acquisisce sacralità anche nelle produzioni destinate ai sovrani -spesso affidate a maestranze orientali. Nel Rinascimento i laboratori si avvalgono spesso della competenza compositiva di artisti anche molto noti ed entrano prepotentemente in scena tecniche molto sofisticate che prevedono l'uso d'oro, d'argento ed altri elementi preziosi.

martedì 20 febbraio 2024 ore 15.30-17.00

Nel '700 il ricamo sommerge ogni genere di oggetto: dagli abiti, maschili e femminili, alle cortine, ricopre poltrone e tutto quello che è tessile all'interno della casa: le tecniche si semplificano. Questo gusto estetico, gradito anche alle classi intermedie, fa sì che nell'800 il ricamo "domestico" diventi una consuetudine sostenuta dalla nascita di prodotti editoriali specifici. Tradizione che si manterrà fino alle guerre novecentesche. C'è naturalmente una evoluzione del gusto che segue le macro-tendenze artistiche. Ma nel 900 si va verso un fisiologico tramonto anche se contrastato nella prima metà del secolo dalla nascita di scuole e laboratori che in Italia sono sostenuti dal regime nel tentativo di conservare una tradizione autoctona e autarchica. Resistono le produzioni dei conventi destinate prevalentemente alle élite. Ora il ricamo è una realtà prevalentemente hobbistica anche se non mancano grandi artisti che si servono di questo mezzo per le loro opere.

martedì 27 febbraio 2024 ore 15.30-17.00

In questo incontro si potrebbero prendere in esame - in modo semplice e schematico- le grandi "aree" individuabili attraverso tecniche specifiche. In particolare: il ricamo su disegno, quello a fili contati e quello in applicazione. Si potrebbero analizzare i punti più diffusi, gli effetti di determinate tecniche su basi differenti per arrivare velocemente ad una breve descrizione di quello che si può incontrare, e quindi proporre, nel nostro territorio. Con la "chiusa" finale sul Punto Parma, la sua storia e la tecnica.

Nell'ultimo incontro si potrà proporre di proseguire con qualche lezione di ricamo vero e proprio

presso la sede di Intercral Parma via Sartori, 39 Parma

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI :

Aperto da lunedì a venerdì dalle 15:00 alle 18:30 Tel. 0521.969637 info@intercralparma.it

Donna il Tuo 5 per mille a Intercral Parma indicando il Codice Fiscale 92117940343

Obbligatorio per tutti i partecipanti la sottoscrizione della quota annuale - socio € 7,00